

millo, questi capelanii et io, non si fa conto alcuno di questo exercito, et tutti stanno di bona voglia ancor che semo strettissimi del viver; ma spero el proveditor executor Trivixan che habbi a condur de qui una bona summa di formenti per la conservation di questa terra. Et saria tempo di rinforzar le forze et per mar et per terra, perchè tutto el Regno volterà. Del svalisar che ha fatto el signor Federico Caraffa li homini d'arme che erano in Lanzano, non lo scrivo perchè tegno, per lettere di Trani, havereti inteso particolarmente il tutto.

294*

Lettera del ditto, di 21.

Li inimici pur continuano le lor trinzee pian piano per conzonzerse *cum* il bastion de li italiani. Hoggi hanno tirato molte botte di canon al campaniel, et per quelli tutti che fugono del campo dicono che 'l marchexe del Guasto vol ruinar del tutto ditto campaniel per il gran danno l'ha fatto ne lo exercito suo; et non restarano mai di far tirar. El qual marchexe ha pochissima monition, et è a questa impresa *cum* discontenteza, *maxime* de li italiani, li quali questa sera sono stati a le man *cum* li yspani, et italiani eridavano: *Italia, Italia*. Et per esser l' hora tarda, dubitando di qualche stratagemma, non ne parse de far saltar fuora qualche numero de fanti, ma si senti un grandissimo rumor nel campo fra loro. Questa sera gionse qui al tardo Giacomo Bianchin, che mandai con una barca armada a Corfù a quel proveditor de l'armada per formenti, per il bisogno de queste gente; et non li trovando a Corfù, per quel rezimento, *maxime* el baylo qual è mercadante, è sta fato poca provision, ma per sorte è capitato una caravella carga de formenti de zenoesi, i quali dicevano andar a Venetia, ma andava in Ancona, et due altri navili li quali ha fatto retenir per la galla Grimana et Justiniana, et conduti de qui, non obstante che 'l baylo voleva fusse licentiata la caravella de zenoesi; i qual formenti è venuti molto a tempo, che non era da viver per zorni 8. Questo popolo ha hauto di questo grandissima alegrezza, et cussì a li soldati più, che se li fusse zonte 4 page; sichè tutti sono de bonissima voglia, et non dubitano de inimici. *Etiam* ditto Bianco ha portato 4 miera de polvere, qual richiesi al rezimento di Corfù, et da la Signoria have ordine di darmi quanto io dimandava. Et per gratia de Dio tutto quello ho designato fin qui mi è reusito, ch'è segno manifesto de haver vittoria.

Lettera del ditto, di 22 Mazo.

295

Hozì sono fuziti molti italiani et francesi dal campo inimico, a parte a parte, i quali in conformità dicono ch'el rumor di heri sera, che fu fra li yspani et italiani, fu per differentie de alogiamenti, et da una et l'altra banda se ne amazono di loro; et il marchese del Guasto si messe in mezzo *cum* inzenochiarsi in terra et pregarli se dovesseno aquietar, « perchè li inimici potriano saltar fora de la terra, aldendo, et hessendo in disordine, tagliarne a pezi; il che saria non *solum* il danno vostro, ma la ruina de lo imperator; » *cum* dirli: « più presto vi prego che mi amazati me, che continuar in questo disordine. » Et per tal parole se aquietono, et fece bando per li tamburi, che ognuno andasse a le sue bandiere. Et cussì tutto se aquietò. Ma non resta che li italiani non habbino cativo animo contra li yspani, et dicono se yspani si leverano, il forzo de li italiani restarano *cum* nui, et che spagnoli se ne fidano molto poco de loro. Questi fuziti dicono che 'l ditto marchexe aspetta li capitani et fanti mandati per nome de tutto lo exercito a Napoli dal principe de Aunges, et per saper la resolution de quello ha a far esso marchexe zerca il levarsi de lo assedio. Dimandati a li prefati la causa che continuano le trinzee, risposeno, aziò che lo exercito stia di bon animo che non si voy lassar la impresa. Dimandati se ne fuggono per altre bande italiani et yspani, mi hanno affermato che ne fugeno assai italiani per altra via che per qui et Pulignano; *etiam* de li spagnoli se ne sfillano qualcheuno, et tutti sono fuor di speranza di poter prender questa terra. Dimandati come hanno vituarie abundante, tutti, separatamente uno di l'altro, hanno detto che le vitalie vieneno molto scarse, et qualche giorno el forzo resta senza pan, et che tutti li yspani stanno de malissima voglia, *cum* biasemar molto el marchese del Guasto. A l'incontro nui stemo de bonissima voglia, et le gente del re Christianissimo come le nostre, per la venuta de li grani, et si aspetta li danari; et con queste do galee zonte et barche, il signor principe di Melphe, signor Camillo Orsino et io pensamo danizar li inimici da qualche banda, con mettere qualche numero di fanti sopra, sichè li soldati stano aliegri.

Lettera del ditto, di 23 ditto.

Cum diligenza faso atender a discargar li formenti, aziò per qualche tempo non si smarisseno